

Gli animali nel calendario cinese

Il calendario cinese, in uso da più di 4700 anni, si basa sui movimenti della Luna e non su quelli del Sole come quello occidentale. Questo fa sì che i due metodi di calcolare il tempo siano sfasati e il capodanno cinese non coincide con il nostro.

Gli anni sono contati seguendo un ciclo di 60 anni che si chiama Ganzhi. Fino al 1911 venivano contati partendo dal momento dell'ascesa al trono di ogni imperatore.

Il calendario cinese è legato a diversi animali, la cui presenza è spiegata da una leggenda:

Budda prima di lasciare la terra chiamò a sé tutti gli animali viventi, ma solo 12 vennero a salutarlo. L'Illuminato per ringraziarli decise di chiamare ogni anno con il nome di questi animali.

Per primo arrivò il topo, che furbo e intraprendente sfruttò la schiena del toro sulla quale si nascose. Giunto davanti al Buddha il topo saltò giù dalla groppa del bue e così arrivò per primo lasciando al bue il secondo posto.

Giunsero poi la tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo, il cane e infine il maiale.

Quello che segue è il ciclo in corso

2008 anno del topo

2009 anno del bue

2010 anno della tigre

2011 anno del coniglio

2012 anno del drago

2013 anno del serpente

2014 anno del cavallo

2015 anno della pecora

2016 anno della scimmia

(dall'8 febbraio 2016 al 28 gennaio 2017)

2017 anno del gallo

(dal 28 gennaio 2017 al 15 febbraio del 2018)

2018 anno del cane

2019 anno del maiale

